

Assemblea ordinaria del 10/06/2019
VERBALE n. 4/2019

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **dieci** del mese di **giugno** alle ore 10,40 in seconda convocazione, presso la sede legale della società, a seguito di convocazione disposta dal Presidente con nota prot. n. 904 del 27.05.2019 e integrazione prot. n. 954 del 06.06.2019, si sono presentati gli azionisti della Società come risulta dal foglio di rilevazione delle presenze custodito negli uffici societari e come di seguito riportato

ASSEMBLEA DEI SOCI

Ente rappresentato	Abitanti	Azioni	% Azioni	Voti Art. 17 Statuto	Presente	Assente
Provincia di Enna		6.000	5,00	1		X
Comune di Enna	27.894	21.023	17,52	3	X	
Comune di Nicosia	14.272	10.757	8,96	1	X	
Comune di Leonforte	13.878	10.460	8,72	1		X
Comune di Barrafranca	13.977	10.534	8,78	1	X	
Comune di Troina	9.628	7.256	6,05	1	X	
Comune di Agira	8.484	6.395	5,33	1	X	
Comune di Valguarnera	8.182	6.166	5,14	1	X	
Comune di Regalbuto	7.388	5.568	4,64	1	X	
Comune di Pietraperzia	7.227	5.446	4,54	1		X
Comune di Centuripe	5.599	4.220	3,52	1		X
Comune di Assoro	5.366	4.045	3,37	1	X	
Comune di Villarosa	5.130	3.867	3,22	1		X
Comune di Catenanuova	4.999	3.767	3,14	1		X
Comune di Aidone	4.929	3.715	3,10	1	X	
Comune di Calascibetta	4.628	3.488	2,91	1	X	
Comune di Gagliano C.to	3.722	2.806	2,34	1		X
Comune di Nissoria	2.969	2.238	1,87	1		X
Comune di Cerami	2.150	1.621	1,35	1		X
Comune di Sperlinga	833	628	0,52	1	X	
Totali	151.255	120.000	100,00	22	11	9

Presenti il Presidente del C.d.A. dott.ssa Francesca Draia, Sindaco di Valguarnera e il Vice Presidente dott. Fabio Accardi, Sindaco di Barrafranca. Assente il componente del CdA avv. Salvatore Barbera, Sindaco di Leonforte.

Assente l'intero Collegio Sindacale.

Assume la presidenza dell'Assemblea la dott.ssa Francesca Draia.

Il Presidente, constatata la presenza dei soci e la validità delle deleghe ricevute, dichiara validamente costituita la seduta assembleare e propone che venga chiamato a svolgere la funzione di segretario verbalizzante la sig.ra Maria Giovanna Puglisi, dipendente della società. Capitale sociale presente 39,01%.

Si passa, quindi, alla trattazione dei punti iscritti all'**Ordine del Giorno**:

1. *Relazione del Presidente;*
2. *Presentazione Amministratore Unico Società Ambiente e Tecnologia srl;*
3. *Consegna dell'impianto TMB alla Società Ambiente e Tecnologia srl;*
4. *Approvazione budget anno 2019 modificato;*
5. *Personale in capo alla società EnnaEuno S.p.A- Comunicazioni e determinazioni;*
6. *Avvio operativo dell'impianto TMB e relativo ampliamento ella vasca B2 e della vasca B1 siti in c.da Cozzo Vuturo – Enna. – Approvazione atti conseguenti;*
7. *Smaltimento percolato discarica Cozzo Vuturo-Enna.- Determinazioni.*
8. *Varie ed eventuali.*

Il Presidente, dott.ssa Draia, saluta e ringrazia i soci per essere intervenuti lamentando la scarsa presenza di soci e passa alla trattazione del 1° punto all'Odg:

- **Relazione del Presidente**

Il Presidente comunica che si è dato seguito a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 13 maggio:

- nel corso dell'assemblea dei Soci della società Ambiente e Tecnologia si è proceduto a ripianare le perdite pari ad € 8.736,00 per l'anno 2018 e € 5.256,61 per gli esercizi precedenti e si è approvato il bilancio al 31.12.2018. Nella stessa data, l'Ing. Furioso Amministratore di AeT ha formalizzato le dimissioni che aveva già anticipato e così come deliberato dal CdA del 13 maggio, si è proceduto alla nomina del nuovo Amministratore, scorrendo la graduatoria di cui all'esito della selezione effettuata dalla SRR nel mese di novembre 2018, nella persona dell'Avv. Giuseppe Panebianco, il quale si è messo al lavoro fin da subito per riavviare le procedure in fase di stallo e ritardi che rallentavano la consegna dell'impianto TMB e per attivare finalmente l'impianto fotovoltaico che consentirà un risparmio dei costi di energia elettrica. In data 3 giugno finalmente è stato consegnato l'impianto TMB che sarà operativo nell'arco di un mese e a breve verrà consegnata anche la vasca B2 consentendo così ai Comuni della

Provincia di poter conferire nella propria discarica pubblica e di essere autosufficienti, con un abbattimento dei costi e dei tempi di trasporto. L'assemblea di oggi è chiamata ad approvare la tariffa dell'impianto;

- E' stata inviata nota al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per rappresentare l'ormai insostenibile e reiterato grave inadempimento di alcuni Comuni soci i quali, nonostante più volte sollecitati e diffidati ad adeguarsi alla normativa vigente in relazione al personale amministrativo da assorbire non hanno ancora adempiuto a tale obbligo nonostante vi sia personale che non percepisce stipendi e non ha garanzie occupazionale da svariati mesi e per rappresentare che vi sono Comuni che non hanno ancora provveduto al pagamento delle quote sociali nonché alle quote per il funzionamento della SRR e si è fatta richiesta di inviare appositi commissari ad acta nei comuni inadempienti. Nel frattempo si è scritto a quei Comuni che hanno già inviato gli atti di gara all'UREGA per rappresentare che le somme previste non sono congrue e chiedendone l'integrazione;
- Riguardo alla questione della presunta incompatibilità dei componenti il CdA la cui verifica era stata sollecitata dal Collegio Sindacale, si è conferito apposito incarico per il rilascio di un parere legale al fine di determinare la sussistenza o meno dei presupposti per il corretto funzionamento del CdA.

Inoltre, è stata fatta nota di sollecito a quei Comuni che ancora non hanno comunicato la propria dotazione organica di cantiere per verificare eventuali incongruenze con il Piano d'Ambito. Sono stati trasmessi alla Prefettura i quantitativi dei rifiuti per gli anni 2017 e 2018. Nel corso del CdA del 13 maggio è stato approvato il Piano Anticorruzione e il Piano triennale per la Trasparenza che sono stati pubblicati sul sito della società assieme all'elenco degli incarichi conferiti ed è stata fatta comunicazione all'ANAC del nominativo del Responsabile. Si è proceduto altresì a nominare il Responsabile RASA (responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante) e AUSA (anagrafica unica delle stazioni appaltanti). In data 23 maggio si è avuto un incontro con i curatori fallimentari di EnnaEuno i quali sostengono che il fondo di dotazione, quindi anche l'impianto di compostaggio, è in capo alla gestione fallimentare e che per poterne usufruire bisogna acquistarlo e/o affittarlo. Relativamente al personale, i curatori, che dovranno procedere al licenziamento collettivo come previsto dalla legge, si sono detti disponibili alla risoluzione consensuale a condizione che questa riguardi tutto il personale contemporaneamente. Per avere l'esatta contezza del personale ancora in capo ad EnnaEuno,

atteso che potrebbero essere intervenute dimissioni o altro, si è chiesto ai curatori fallimentari di trasmettere elenco ufficiale di detto personale.

In data 24 maggio si è tenuto un altro incontro con i Sindacati ai quali è stato rappresentato quanto emerso nel corso dell'Assemblea del 13 maggio e quanto fatto. Da una verifica effettuata in quella sede sul personale utilizzato nei cantieri rispetto alle previsioni del Piano d'Ambito, è emerso che vi sono alcune discrasie e che, tra il personale ancora da collocare, vi sono solo poche unità di personale operativo. Si è ribadito pertanto alle OO.SS. l'intenzione di fare apposito avviso per acquisire disponibilità del personale amministrativo ancora da collocare a modificare il proprio profilo e passare operativo, solo così vi può essere speranza di ricollocare tutti atteso che le figure richieste nei cantieri sono operative. In sintesi vi sono 15 unità di personale amministrativo che devono ancora essere assorbite dai Comuni, 10 unità, già individuate con selezione del precedente CdA, che devono andare a completare l'organico di AeT e 6 unità per completare l'organico della SRR qualora vi sia la copertura economico finanziaria e si è deciso che verranno fatti appositi bandi, una volta avuta la copertura, per individuare dette figure e che qualora il personale contattato non dovesse accettare sarà cessato dal servizio. I sindacati hanno manifestato disponibilità sostenendo che il personale che non dovesse rientrare nella ricollocazione anzidetta dovrebbe comunque essere assunto dalla SRR e collocato in un bacino in attesa di soluzioni alternative.

In data 27 maggio sono stati convocati nuovamente i sindacati, il Sindaco del Comune di Piazza Armerina e la SRR CL Sud per definire la questione relativa alla quota di personale di Piazza Armerina che va trasferita alla SRR CL Sud. L'incontro è stato interlocutorio e non si è arrivati ad una soluzione atteso che mancava l'attore principale che è la SRR CL Sud. Nella vicenda il ruolo di questa SRR può essere solo quello di fare presente ai curatori fallimentari di EnnaEuno che tra il personale ancora da ricollocare vi è la quota degli amministrativi di Piazza Armerina che vanno trasferiti ad altra SRR ma non dipende da noi il passaggio della rimanente parte di personale operativo che quattro anni fa decise di non passare alla ditta e che di fatto resta nel bacino del personale da ricollocare a meno che Comune di Piazza Armerina ed SRR CL Sud non trovino una soluzione che pare lontana atteso che pare non vi sia copertura del costo per queste unità.

Riguardo alla situazione economica poco è cambiato, nonostante i numerosi solleciti solo il Comune di Troina nel frattempo ha pagato e si è quindi provveduto a pagare uno stipendio ai lavoratori, gli F24, l'INAIL, i ravvedimenti e un acconto al Collegio Sindacale e il Comune di Leonforte ha pagato le quote sociali.

Nel corso del Cda del 4 maggio è stato revocato l'avviso pubblico per la nomina di tre componenti il Collegio Sindacale con funzione di revisione contabile della società Ambiente e Tecnologia, perché visto l'art. 17 dello Statuto della medesima società si ritiene che la figura da individuare sia piuttosto un Revisore Unico che svolga anche le funzioni di Collegio Sindacale e di controllo ed è stato fatto un nuovo avviso in tal senso.

Facendo seguito a quanto emerso nel corso del CdA del 16 aprile c.a. circa la necessità di dare segnali immediati di discontinuità con il precedente CdA rivedendo anche gli incarichi fin ora conferiti senza evidenza pubblica, è stato chiesto agli attuali consulenti di concludere i procedimenti in itinere e il CdA ha approvato un avviso pubblico di selezione per il conferimento di collaborazione esterna per consulente del lavoro e un avviso pubblico di selezione per il conferimento di collaborazione esterna per consulente contabile con l'impegno di rivedere le posizioni quando verrà trasferito il personale.

Sempre riguardo al personale i curatori fallimentari della società EnnaEuno hanno comunicato che sarebbero disponibili alla risoluzione consensuale dei rapporti di lavoro del personale attualmente in capo ad EnnaEuno a condizione che la stessa riguardi, in tempi immediati, la totalità dei dipendenti. Passaggio che non è ipotizzabile atteso che non vi è la copertura economica. I Comuni che avevano chiesto la stipula di appositi protocolli di intesa per il passaggio del personale amministrativo, non sono stati conseguenziali a quanto stabilito nel corso della scorsa Assemblea e non hanno fatto pervenire l'impegno di spesa.

Sono stati approvati il Codice etico e il Codice disciplinare e delle sanzioni.

Atteso che a giugno scade l'incarico del Collegio Sindacale, è stato approvato apposito avviso per la nomina di tre componenti il Collegio sindacale, con funzioni di revisore contabile, della SRR mantenendo gli stessi importi riconosciuti all'attuale Collegio che ammontano ad € 4.800,00 per il Presidente e ad € 3.600,00 per i componenti, importi onnicomprensivi.

E' stato rivisto al ribasso il budget 2019 che sarà sottoposto all'Assemblea dopo l'approvazione da parte del CdA. Con le quote che i Comuni attualmente versano non si riesce a pagare neanche il personale attualmente in servizio presso la SRR per cui risulta impossibile, senza l'impegno reale e dimostrato dei Soci, procedere al completamento della pianta organica della SRR.

Sulla questione dei locali, si è avuta disponibilità da parte dell'ASI ad un costo di 500 euro al mese.

Alle ore 10,45 entra il Sindaco di Calascibetta.

Passa quindi la parola all'Avv. Panebianco per relazionare sul 6° e 7° punto all'odg.

- *Avvio operativo dell'impianto TMB e relativo ampliamento della vasca B2 e della vasca B1 siti in c.da Cozzo Vuturo – Enna. – Approvazione atti conseguenti;*
- *Smaltimento percolato discarica Cozzo Vuturo-Enna.- Determinazioni.*

L'Avv. Panebianco ringrazia il Presidente e comunica di essersi insediato da 15 giorni. Ben poco è stato fatto nel passato e molto tempo è stato perso. Pur non di meno è stata subito trovata l'intesa con il Presidente e con il Dipartimento sulle cose da fare in tempi brevi e si è arrivati alla consegna del TMB che, definite le ultime cose tra cui mezzi e polizza, potrà aprire i cancelli già tra un mese. A tal proposito è necessario approvare la tariffa provvisoria, atteso che la competenza dell'approvazione definitiva è del Dipartimento. E' stata pensata una tariffa differenziata con un costo maggiorato per i Comuni che dovessero provenire da fuori Provincia. Nella prima fase, in attesa sia autorizzata anche la vasca, potrà essere utilizzato solo il TMB e il tal quale dovrà essere portato presso discariche che il Dipartimento individuerà con apposito provvedimento. La vasca non è al momento utilizzabile perché prima va smaltito il percolato presente e ricoperta con un telo impermeabile che impedisca il passaggio di percolato. Riguardo all'acquisto e alla messa in posa del telo siamo già nelle condizioni di fare i lavori in economia e con costi ridotti rispetto a quanto precedentemente preventivato ma prima è necessario provvedere allo smaltimento del percolato.

Il Presidente comunica che per smaltire il percolato della vasca B servono circa 500.000 euro, spesa non affrontabile né da AeT, né dalla SRR. La Regione è disposta ad anticipare la somma che andrà restituita nell'arco di 5/6 mesi per riaprire il prima possibile ma deve essere l'Assemblea a pronunciarsi nel merito o a fare altra proposta.

L'Ing. Rindone, dirigente di AeT, comunica che sono state abbozzate due tariffe, una riguardante la gestione del TMB e le vasche b1 e b2 e l'altra riguardante solo la gestione del TMB. Nella tariffa del TMB è prevista la quota per lo smaltimento del percolato per cui la somma che la Regione anticiperebbe, rientrerebbe nella tariffa che è stata stimata in 82 euro, nelle more di avere una tariffa definitiva che comprende anche la vasca. Alla tariffa del TMB, fin quando non sarà consegnata la vasca, andrà aggiunto il costo della tariffa della discarica ove verrà conferito il tal quale. Il dato non può essere stimato in quanto dipenderà dalle discariche che il Dipartimento individuerà, ma sulla scorta delle destinazioni attuali potrebbe aggirarsi intorno ai 55 euro. Inizialmente non potrebbero conferire tutti i Comuni, ma l'avvio dei quantitativi dovrà essere graduale. Il TMB sarà a regime a sei mesi dall'apertura, è già stata fatta richiesta per la modifica sostanziale dell'AIA che consentirebbe di smaltire nell'impianto anche l'umido concordando con i Comuni di conferire le due diverse frazioni merceologiche negli stessi giorni per tutti.

L'Avv. Panebianco, comunica che è per aprire tutti gli impianti pubblici che ci sono e in tal senso lavorerà ma ricorda che l'impianto di compostaggio di Dittaino ad oggi non è nella disponibilità della SRR ma dei curatori fallimentari di EnnaEuno e comunque versa in situazioni molto critiche e sarebbe pure sottodimensionato, per tali ragioni è stata chiesta la voltura dell'AIA che consentirebbe di utilizzare il TMB anche per l'umido.

Alle ore 11,00 entrano i Sindaci di Nicosia e Sperlinga.

Il Sindaco di Regalbuto ritiene una buona cosa poter utilizzare il TMB anche per l'umido ma, atteso che c'è carenza di impianti e a breve gli impianti di compostaggio saranno tutti saturi, questo non esclude la rimessa in funzione dell'impianto di compostaggio magari tramite affidamento a privati, utilizzando la manifestazione di interesse promossa dalla Regione sugli impianti per individuare il gestore che quindi si sobbarcherebbe le somme di ripristino ed eventuali modifiche per lo smaltimento, così da poter dare una risposta politica al DRAR che ci rimprovera di avere impianti chiusi e al personale ancora in attesa di ricollocazione. Con la curatela si potrebbe pensare ad una convenzione il cui importo andrebbe nella tariffa dell'impianto. Sul TMB mentre il suo Comune in questa prima fase avrebbe un aumento dei costi, altri Comuni più vicini certamente risparmierebbero sui costi di trasporto.

Alle ore 11,25 entra il Sindaco di Barrafranca.

Il Presidente comunica che oggi avrebbe dovuto incontrare i curatori fallimentari per capire la loro volontà. Riguardo alla tariffa ribadisce che fin quando non si avrà la vasca bisognerà portare il tal quale in altre discariche, ma dalla Regione le giungono rassicurazioni sui tempi brevi per avere le somme necessarie allo smaltimento del percolato, qualora l'Assemblea decidesse per l'anticipazione. Nel frattempo comunque i Comuni avrebbero un risparmio sui costi di trasporto. La società AeT penserebbe al trasporto in altra discarica e ha già fatto richiesta di iscrizione all'albo nazionale dei trasportatori per potere anche svolgere il servizio come previsto dallo Statuto. Ritiene fondamentale fare partire l'impianto TMB subito e chiederà al Dipartimento di velocizzare i lavori della vasca per non incidere sui Piani economici dei Comuni.

Il Sindaco di Calascibetta si dichiara d'accordo se il costo per questo mese resta più o meno uguale, altrimenti se vi sarà un aumento suggerisce di aspettare la consegna della vasca per avviare l'impianto atteso che i Piani economici sono già stati approvati e quindi non si può incidere.

Il Sindaco di Enna riconosce l'attivismo di questo CdA che ha già prodotto risultati ma ritiene che nella tariffa vadano previste, per i Comuni interessati, le royalties, che sono un obbligo di legge e questo va fatto prima dell'approvazione della tariffa. Se si fa la scelta di utilizzare

impianti pubblici ci deve essere un risparmio altrimenti non si comprenderebbe la scelta. Aumentare i costi avendo in Provincia gli impianti sarebbe una sconfitta. Comunica di avere partecipato ad una riunione dell'ANCI dove la confusione sulla questione dei rifiuti regna sovrana e dove è emerso che il nuovo DDL porta il sistema indietro di 15 anni tornando ad un sistema che, nel passato, ha solo prodotto debiti. Se le percentuali di differenziata crescono, il merito è dei Comuni e della SRR e non certo del DRAR. Per cui nonostante le migliori intenzioni del Presidente si rischia che la Regione non rispetti i tempi di consegna della vasca e quindi passeranno molti mesi. Data l'incertezza dei tempi che dipendono dal Dipartimento, sarebbe meglio posticipare l'apertura a quando si avrà la vasca. Tra gli obiettivi che l'Assemblea aveva dato al CdA vi era anche quello di capire in che termini ricollocare il personale eccedente, questa è l'ultima opportunità. In ogni caso prima di esprimersi sulla tariffa ha necessità di visionare le carte assieme ai suoi tecnici per cui chiede di rinviare il punto.

L'Ing. Rindone comunica che non è pervenuta nessuna progettualità sugli oneri di mitigazione ambientale da parte dei Comuni interessati.

Il Presidente ribadisce che questa tariffa andrebbe applicata una volta a settimana per un mese, l'Assemblea ha dato mandato al CdA di riaprire gli impianti e oggi siamo nelle condizioni di farlo. Lasciare il TMB chiuso sarebbe deprimente. Se entro 30 giorni non ci consegnano anche la vasca restituisco tutto.

L'Avv. Panebianco risponde che gli oneri di mitigazione ambientale sono previsti dalla legge e pertanto vanno inseriti. Il TMB è stato consegnato solo parzialmente e tenerlo chiuso non ha senso, avviato il TMB si velocizzerebbero anche i tempi di consegna della vasca. Non ci sarebbe un aumento dei costi perché i quantitativi sarebbero ridotti; i lavori sulla vasca si riuscirebbero a fare in economia, ma bisogna dare il segnale di voler aprire l'impianto. Sono stato nominato per aprire e gestire l'impianto se questo non accade mi dimetto.

Il Sindaco di Regalbuto è d'accordo al rinvio perché nessuno deve avere il dubbio di aumentare la tariffa. Dato il numero esiguo di conferimenti e quantitativi, se il tempo sarà quello prospettato gli aumenti saranno limitatissimi e inizialmente potrebbero cominciare a conferire quei Comuni che avrebbero un risparmio sul trasporto. Indubbiamente non si può prescindere dall'apertura del TMB che è uno dei pochi impianti esistenti, il mancato avvio non consentirà di poterlo usare anche per l'umido con tutto ciò che ne consegue. Accoglie positivamente la notizia che AeT si sta attivando per poter fare il servizio.

Il Sindaco di Barrafranca propone di approvare oggi la tariffa così com'è in emergenza dato l'approssimarsi della chiusura degli altri impianti ed entro 15 giorni si approva con le modifiche che si riterranno fare.

L'Assemblea ribadisce la necessità di avere il carteggio riguardante la tariffa per poter deliberare. Delibera pertanto all'unanimità dei presenti di rinviare la trattazione del presente punto 6 dell'odg alla prossima Assemblea dei Soci che sarà lunedì 17 giugno alle ore 11,30.

Il Presidente chiede all'Assemblea di esprimersi sulla richiesta di anticipazione delle somme per lo smaltimento del percolato alla Regione-punto 7. L'Assemblea approva all'unanimità dei presenti.

Il Presidente riprende la discussione sul personale-5° punto dell'odg- ribadendo che i curatori con nota inviata il 24 maggio e trasmessa per conoscenza a tutti i Soci, hanno comunicato che non intendono fare passaggi singoli ma transitare tutti o nessuno. Da una verifica del bilancio e del budget non ci sono le somme per la copertura del costo dei passaggi per cui anche il completamento dell'organico della SRR comporterà un aumento dei costi per i soci. L'Assemblea dovrà valutare se lasciare la pianta organica attuale che prevede 9 unità o diminuirla per rientrare nei costi.

Il Sindaco di Regalbuto prima di parlare delle unità di personale che servono alla SRR vuole sapere se tutti i Comuni hanno pagato la quota per la SRR e se così non è ne vuole conoscere le ragioni. Precisa che il personale della SRR è sovrabito e il costo va suddiviso per tutti i Comuni. Il numero di 9 nacque dal numero minimo di personale necessario affinché la SRR potesse adempiere ai compiti attribuiteli per legge. Se oggi si ritiene che questo numero possa essere ridotto va bene ma nel rispetto della norma. Ribadisce che ogni Comune, con la formula giuridica che riterrà, ha l'obbligo di acquisire la propria quota parte di personale amministrativo che non può essere a carico di chi ha già adempiuto. Inoltre ritiene improcrastinabile che sia definita la sede della SRR.

Il Sindaco di Nicosia spiega che negli anni precedenti aveva previsto le somme ma che per incomprensioni sulle modalità del passaggio con il precedente CdA il personale non è stato transitato per cui quest'anno le somme non ci sono. Chiede una diffida alla SRR e aspetta dalla stessa un indirizzo chiaro sul da farsi. Comunica che non paga perché il suo ufficio ragioneria non rilascia parere favorevole se non ha il dettaglio delle somme spese dalla SRR.

Il Presidente ribadisce che sono state fatte numerose diffide e due Assemblee sull'argomento e nonostante gli impegni assunti dai Soci solo Troina ha provveduto a pagare. Ci sono Comuni che non pagano le quote della SRR e che non hanno ancora provveduto ad acquisire la propria quota parte di personale amministrativo. A Nicosia le indicazioni sono state date dalla scorsa Assemblea: avrebbe dovuto inviare l'impegno di spesa per gli amministrativi e non lo ha fatto. Inoltre il Sindaco di Nicosia ritiene di non dover nulla alla SRR perché dalla stessa non riceve

alcun servizio nonostante ci sia un bilancio approvato al 31.12.2017 e pronto anche quello al 31.12.2018. Già i Comuni hanno i bilanci approvati e non hanno previsto le spese. Si era data degli obiettivi: il TMB è pronto per essere avviato e ha portato la tariffa che oggi stesso sarà trasmessa ai soci; sul personale ha visto i numeri e ritiene sia doveroso essere chiari con i lavoratori dicendo che non c'è la copertura finanziaria per fare le assunzioni. Si era detta disponibile a valutare i protocolli d'intesa per il passaggio degli amministrativi a condizione che i Comuni interessati mandassero alla SRR la delibera con il relativo impegno di spesa e nessuno ha mandato nulla. Sui locali è stata acquisita disponibilità da parte dell'ASI. Se i Comuni non pagano non si può essere consequenziali a quanto si sta cercando di fare. Non è disposta a creare un altro mostro come l'ATO. Per tali ragioni comunica che intende dimettersi.

Il Sindaco di Regalbuto comprende l'amarezza del Presidente e lamenta che molti Sindaci disertano le Assemblee perché non hanno il coraggio di decidere. Bisogna capire perché i Comuni non pagano e avere il coraggio di dire ai lavoratori come stanno le cose. Chiede al Presidente di soprassedere sulle dimissioni.

Il Sindaco di Barrafranca dichiara che se i costi sono obbligatori vanno inseriti nel Piano. Alcuni Comuni non lo hanno fatto anche se previsto da legge e quindi andrebbero commissariati. Su Barrafranca il personale amministrativo era previsto quando vi era l'Ordinanza, nel frattempo si era chiesto al precedente CdA di trovare soluzioni perché queste unità non erano previste nel Piano mandato a gara per cui l'unica soluzione sarebbe il protocollo di intesa. Nella nuova proposta di Giunta ha previsto la quota.

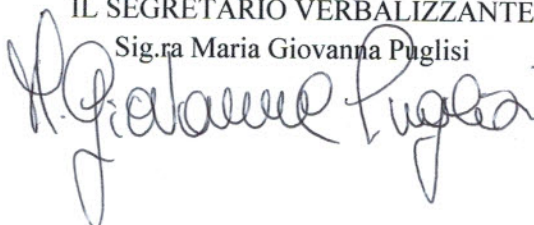
Alle ore 13,00 esce il Sindaco di Calascibetta.

Il Sindaco di Enna ritiene che l'argomento sia delicatissimo e che atteso che adesso deve riunirsi l'Assemblea ATI, l'argomento vada rinviato. Chiede al Presidente di ripensare alle sue dimissioni.

Non essendoci nient'altro da discutere, alle ore 13,15, il Presidente dichiara conclusa la riunione odierna.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sig.ra Maria Giovanna Puglisi



IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Draia

